EDIZIONE DEL LUNEDI'

# Lotta e lavoro

GIORNALE DELLA FEDERAZIONE UDINESE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI', 17 dicembre 1945
Anno I - N. 34 — Una copia Lire 3
Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, Casa del Popolo, tel. 50
Redazione di Pordenone: PORDENONE: Teatro Licinio Telefono 1.42

| ABBONAMENTI: | Annuo | Semestrale | Trimestrale |
|---|---|---|---|
| Compagni | 260 | 135 | 70 |
| Normale | 270 | 140 | 75 |
| SOSTENITORE | 400 | 250 | 180 |

Spedizione in abbonamento postale



**E' in corso, nella città, una discreta distribuzione di generi alimentari. La petizione di 13.000 donne dell'U.D.I. è servita a qualcosa.**

# Donne, preparatevi alle elezioni

Le donne non debbono restare indifferenti nel momento in cui la situazione politica impegna a fondo tutto il popolo italiano nella dura lotta dall'esito della quale dipenderà il futuro benessere o la schiavitù del popolo italiano e quindi anche quello della donna.

Non possiamo stare indifferenti quando è in gioco il nostro stesso destino, la sorte dei nostri figli, per i quali tanto sacrifichiamo e tanto lavoriamo.

Qualche donna potrà obbiettare che fare la politica è compito degli uomini, perchè questi sono più preparati, mentre le donne non saprebbero seguire una politica giusta. Questo concetto della donna apolitica è sbagliato e deve scomparire dalla mentalità femminile se vogliamo veramente la salvezza del nostro Paese, se desideriamo la rinascita del nostro popolo.

La partecipazione della donna alla vita politica e pubblica deve essere cosciente, si deve ad ogni costo impedire che la donna diventi uno strumento di gruppi o partiti reazionari, per servirsene per i loro reconditi fini e per ottenere ciò, occorre preparare la donna ad assolvere i suoi doveri verso la propria famiglia e verso il Paese.

La preparazione delle donne deve effettuarsi attraverso comizi pre-elettorali, riunioni, giornali, ma soprattutto nell'attività da svolgersi nella organizzazione femminile di massa, nell'U.D.I.

Attività assistenziale a favore degli indigenti e dei reduci, attività a favore dell'infanzia con l'apertura di asili e di ambulatori, attività nel campo della scuola reclamando la refezione scolastica per alunni indigenti.

Con lo studio e l'esperienza del quotidiano lavoro fra le grandi masse la donna italiana si formerà assai presto una buona preparazione politica e sarà in grado di poter giudicare quale sia la via buona e quale la falsa.

Le donne giocheranno un ruolo importante nell'avvenire della politica italiana, pertanto debbono tener conto che non si tratta soltanto di votare per votare, ma bensì deliberare sul destino del nostro Paese.

Pertanto il voto deve essere dato a quel Partito che abbia sempre lottato per la difesa degli interessi del popolo e che per il popolo i propri aderenti hanno saputo dimostrare di saper sempre affrontare qualunque sacrificio e necessariamente mettere anche a repentaglio la vita.

Bisogna vincere, bisogna battere i Partiti reazionari, i Partiti che in questa prima metà di secolo hanno saputo darci soltanto guerre sanguinose, rovine spaventose, lutti, fame e schiavitù. Bisogna battere quei Partiti reazionari, e nazionalisti sciovinisti che a breve scadenza ci regalerebbero una nuova guerra, guerra più micidiale, una guerra che sterminerebbe i popoli, distruggerebbe la civiltà e sprofonderebbe l'umanità nell'oscurantismo e nella barbarie. Tutte le donne che allevano i figli fra stenti e sacrifici inenarrabili debbono comprendere che la gioventù ha diritto al lavoro fecondo, alla vita e alla felicità e non deve più essere tenuta come un gregge, carne da cannone per concimare i campi di battaglia e sfamare i pesci in fondo ai mari per gli interessi dei grandi capitani dell'industria, dei ladri della finanza, degli schiavisti agrari e delle loro camarille politiche e militari.

Si tratta di battere quei Partiti e quelle cricche reazionarie che attualmente cercano di turbare l'ordine e la legalità del Paese, di ostacolare il rinnovamento democratico, la ricostruzione materiale e morale.

Le donne sono interessate come gli uomini dei risultati delle prossime elezioni amministrative, non è indifferente per esse le elezioni dei Consigli comunali e di quelli provinciali.

Un Consiglio comunale composto di uomini onesti e democratici saprà comprendere le aspirazioni e i bisogni del popolo e tutelarne gli interessi. Mentre un Consiglio comunale composto dai vecchi e nuovi arnesi della reazione capitalista e agraria, continuerà a far cadere il peso della ricostruzione, come ieri quello della guerra, sui lavoratori e sui ceti medi, grattando con le tasse poco sui grassi e molto sui magri.

Un consiglio comunale conservatore e reazionario ostacolerà il rinnovamento democratico delle scuole che continuerà a essere strumento di asservimento del popolo e privilegio dei ricchi. Relegherà le donne al lavoro e alla casa tenendole lontane dalla vita politica, quindi nell'impossibilità di difendere i propri interessi e quelli della propria famiglia.

Preparatevi quindi donne comuniste e democratiche e preparate tutte le donne italiane ad usare del vostro diritto al voto nell'interesse del popolo che soffre e lavora, per l'avvenire e la felicità nostra e vostra e per il destino dei vostri figli, che non deve essere quello della presente generazione.

Luigi Bortolussi

## Manifestazioni di reduci e partigiani a Montereale

Domenica, 8 dicembre, a Montereale, ci fu una manifestazione di Reduci e Partigiani con parecchi dimostranti.

Il corteo ha avuto inizio a Grizzo, frazione di Montereale, che ha dato un enorme contributo alla valorosa lotta partigiana ed i cui abitanti hanno duramente sofferto causa la guerra che ha fatto morire parecchi dei loro migliori figli nei campi battaglia e di prigionia.

Coloro che sono riusciti a salvarsi giacciono ora nella più nera disoccupazione.

Nel Municipio di Montereale sono stati accolti dal Sindaco, che ha esposto la situazione del Comune, il quale, per sussidi, dovrebbe versare già parecchie decine di migliaia di lire.

«Noi non chiediamo sussidi» — hanno risposto i dimostranti — «Vogliamo lavoro».

Dopo tanti sacrifici questi uomini hanno chiesto unicamente lavoro, non solo, essi hanno anche indicato i lavori necessari nel Comune dove ci sono strade da dissodare e v'è la necessità di un acquedotto.

Anche i mezzi per il finanziamento si possono trovare perchè gli arricchiti di guerra non mancano neppure in queste zone e tengono ben stretto quel denaro più o meno illecitamente acquisito quando i migliori figli d'Italia languivano nei campi di concentramento o soffrivano fame, freddo e rastrellamenti nelle montagne.

Sarebbe dovere di questi signori finanziare i lavori che potrebbero dare il pane a chi non l'ha e vuole guadagnarselo onestamente.

Dopo promesse accomodatorie del Sindaco la manifestazione si è sciolta.

Vogliamo sperare in qualche risultato positivo perchè la situazione è assai grave e necessitano nel modo più assoluto degli energici provvedimenti che la migliorino.

## IL PROBLEMA DELLA DISOCCUPAZIONE
# Trentaduemila friulani sono attualmente senza lavoro

Un particolare esame la Prefettura ha portato al problema della disoccupazione nella Provincia.

Venne posto in rilievo come il fenomeno qui sia in rapporto non solo alla crisi della industria per danni di guerra e per deficienza di materie prime e di carbone, ma sopra tutto alla esuberanza della mano d'opera, che alimentava un tempo l'emigrazione temporanea (ora esclusa) con circa 25.000 unità annue.

Quindi la piaga della disoccupazione (aggravata ora dalle particolari situazioni di partigiani, reduci, profughi, sinistrati e rimpatriati) non può essere riparata solo dalla ripresa industriale, ma esige lo sviluppo di attività private e sopra tutto di lavori pubblici.

La statistica dell'ufficio provinciale del lavoro dà 32 mila unità di disoccupati.

Anche valutando a metà i disoccupati stretti da urgente bisogno e calcolando che, nei lavori, la metà di spesa sia rappresentata da materiali e altri esborsi, sulla base di L. 300 al giorno per operaio, calcolato 100 giornate lavorative per giungere alla primavera, si avrebbe un fabbisogno di lavori per L. 900 milioni.

Di fronte alla urgenza di un largo programma di lavori, il Prefetto ripetutamente sollecitò dall'A.M.G. una seduta presso l'Ufficio Ingegnere Regionale perchè la questione venisse affrontata in pieno. Il Governatore si interessò vivamente al problema.

L'incontro ebbe luogo mercoledì 12 a Venezia.

Il Prefetto, insieme con l'Ing. Capo del Genio Civile, il Direttore del Consorzio Bonifica della Bassa Friulana, il Direttore del Consorzio Ledra - Tagliamento e il Direttore del Consorzio Cellina Meduna, esponeva la situazione come sopra delineata e prospettava un programma di lavori, che comprenda riparazioni danni di guerra, lavori di bonifica e di irrigazione, opere idrauliche, sistemazioni e rettifiche stradali.

Illustrò come le riparazioni di danni di guerra non risolvono il problema, come i lavori vadano scelti non solo col criterio della loro maggiore utilità ma anche con quello di avvicinare le opere alle zone di disoccupati, dato che troppo gravi sarebbero le difficoltà per spostare la mano d'opera da luogo a luogo, e in fine anche col criterio del maggiore impiego della mano d'opera. Insistè quindi perchè, nel programma, siano incluse anche opere di manutenzione stradale straordinaria e di rettifiche stradali.

I criteri esposti vennero in massima accolti dall'Ingegnere Regionale, fissando che il programma di lavori sarà contenuto nello stretto necessario, per ora, per il periodo invernale.

Sarà pertanto definito nei suoi particolari, il programma e sarà presentato per l'esame definitivo in una nuova seduta stabilita presso l'Ingegnere Regionale A. M. G. venerdì 21 corrente.

Così anche questo problema si spera avviato a una concreta soluzione.

Va notato che, in quest'ultimo periodo, per la Provincia vennero approvate opere diverse (in prevalenza per riparazione danni di guerra) per 260 milioni, opere in parte eseguite, in parte in corso di esecuzione o di appalto, in parte di prossimo appalto.

Le popolazioni attendono dunque con la compostezza e serietà abituali lo sviluppo della situazione.

Allo studio e alla definizione del problema vengono interessati anche l'Ufficio Provinciale del Lavoro e la Camera Confederale del Lavoro.

### Sistemi medioevali

La manutenzione delle strade del Comune di Stregna e precisamente Stregna-Zamir; Stregna-Tribil di Sopra; Stregna-Tribil di Sotto; Stregna-Cobiza è di pertinenza del Comune stesso.

A tale proposito la Giunta Comunale ha deliberato che ogni abitante di sesso maschile dai 18 ai 60 anni debba concorrere con una prestazione di 200 lire giornaliere.

Noi ci domandiamo il perchè coloro che versando in condizioni di ristrettezza economica e non potendo trarre alcun vantaggio dalle strade debbano concorrere in modo eguale a coloro che posseggono beni immobili (boschi e campi) in grande misura e per i quali le strade sono fonte di guadagno e di ricchezza.

La Giunta stessa giustifica la sua disposizione in merito, col fatto della tradizionalità, consuetudine e quindi «legge».

Il fatto che la Giunta giustifichi il suo operato dimostra che essa stessa è consapevole dell'ingiusta delibera e la applica intenzionalmente ad esclusivo vantaggio degli abbienti.

Le persone componenti la Giunta a quale ceto della popolazione appartengono?

Forse partecipano agli utili della delibera?

Appoggiandosi costoro alla consuetudine lasciano credere di essere dei tradizionalisti al punto di non rendersi conto che qualcosa di nuovo sta avvenendo sotto la luce del sole; di quel sole che dal letame fascista farà sbocciare i fiori della democrazia.

## Per il Natale dei bimbi poveri

CITTADINI!

*In questo Natale di freddo e di miseria vi sono troppi bambini poveri che non avranno un regalo neppure misero per i loro svaghi, un pò di fuoco per riscaldarsi, che non avranno la possibilità minima di festeggiare questa ricorrenza come i loro coetanei più fortunati.*

*Il Partito Comunista Italiano ha preso l'iniziativa di riunire in tale giorno, NELLA PALESTRA N. 2 DI VIA DELL'OSPEDALE, i bimbi poveri, con le loro mamme, i bimbi dei Partigiani, i bimbi dei Reduci, quelli di tutti i lavoratori e (perchè no?) anche quelli che hanno il padre in carcere perchè fascista, e di offrire loro un trattenimento attorno al tradizionale albero di Natale, un piccolo regalo, una tazza di cioccolatto ed un pomeriggio di svago con musiche e recite per bambini.*

CITTADINI!

Ci rivolgiamo a voi perchè, continuando la nobile gara già iniziata, offriate un gingillo, un giocattolo, un vestitino, una maglietta, un paio di scarpette usate, una piccola somma, un qualsiasi regalo.

*I bambini poveri attendono!*

*Non rifiutate quanto può rallegrare il loro Natale!*

Le Feder. Comunista

*N.B.* - Le offerte vanno inviate alla Sezione Organizzazione della Federazione Comunista presso la Casa del Popolo.

### La liquidazione degli assegni ai partigiani
# Perchè si deve ancora attendere

*L'inverno ormai è vicino. E' una realtà dura che non si può evitare. Ed è strettamente legata con un'altra realtà: la disoccupazione. Tutti coloro che senza lavoro osservano impressionati l'avanzarsi della triste stagione si pongono angosciati la domanda: «Come tireremo avanti?».*

*Fra di essi c'è anche il grande numero di partigiani che, abbandonato lavoro, casa, e famiglia, si erano sacrificati in montagna combattendo per la liberazione del Paese. Un gran numero di essi ha la casa bruciata, la famiglia dispersa.*

*Dopo i duri giorni della lotta essi avevano bisogno di lavoro, di vestiti, di scarpe. Dovevano riprendere il loro posto di lavoratori per ricostruire il Paese, e la loro casa. E sono disoccupati.*

*Per tirare avanti alla meno peggio in questa triste situazione, confidavano nella liquidazione degli assegni loro spettanti come da regolare decreto governativo, in parità di tutti coloro che erano combattenti dell'Esercito regolare ad esempio nei Gruppi di Combattimento «Cremona», «Friuli» e via di seguito.*

*Ed invece i mesi sono passati, la situazione diviene sempre più tragica e.... la liquidazione non viene.*

*Ora, senza perderci in recriminazioni e polemiche perfettamente inutili, esaminiamo un po' le ragione di questa lentezza vagliandone le cause.*

*Ai partigiani combattenti spettano di diritto per tutto il tempo di appartenenza alle formazioni di montagna e di pianura i normali assegni del grado, il soprassoldo di guerra intero compresa la razione viveri in contanti di L. 7.*

*Dovrebbe spettare inoltre, come per coloro che hanno militato nel «Maqui» francese, nelle formazioni jugoslave, o nei Gruppi di combattimento «Cremona» ed altri, anche l'indennità di L. 40.50 al giorno.*

*I pagamenti devono essere effettuati dai veri Distretti militari.*

*Che cosa si attende pertanto? Si aspettano gli elenchi nominativi, che, compilati dall'A.N.P.I. provinciali, sono stati inviati alla Commissione Regionale di Padova.*

*Gli elenchi devono essere convalidati da tale Commissione ed inviati agli appositi uffici del Distretto presso i quali si inizierà la riscossione degli importi spettanti.*

*Il Ministero per l'Assistenza Post-bellica è incaricato di curare lo svolgimento dei lavori della suddetta Commissione.*

*Oltre a questa formalità è necessario attendere, sempre da parte del Distretto, le tabelle di parifica dei gradi.*

*Queste tabelle presumibilmente dovrebbero essere fornite dal Ministero della Guerra. Ed inoltre occorrerebbero anche dei chiarimenti. Infatti un ufficiale dell'Esercito in servizio all'8 settembre e che poi è passato in montagna come semplice partigiano quali assegni dovrà percepire? Da ufficiale o da soldato?*

*Per garantire poi la regolarità dei pagamenti a tutti gli aventi diritto è necessaria, da parte del Ministero della Guerra e dell'Assistenza, la continuità del finanziamento.*

*Certo è però che se da Padova arrivassero gli elenchi, dopo un breve periodo di quattro o cinque giorni, i versamenti potrebbero avere inizio.*

*A nostro avviso per poter facilitare il maggior numero di compagni sarebbe opportuno, non appena ricevuti gli elenchi dalla Commissione regionale, stabilire una serie di anticipi che potrebbero comprendere il 70 per cento della liquidazione normale in attesa delle ulteriori chiarificazioni e delle tabelle di parifica dei gradi.*

*Non è azzardato pensare che fra una ventina di giorni i tanti sospirati assegni possano cominciare ad essere liquidati.*

*Ora però ci poniamo una domanda:*

*Non sarebbe proprio possibile per le Autorità competenti in materia di dar immediatamente inizio ai pagamenti in base agli elenchi già compilati dall'A. N. P. I. provinciale tanto rigorosamente? Erano responsabili alla compilazione di tali elenchi uomini come Andrea e Verdi e quindi non è pensabile che Padova possa essere in contrasto con quanto già accertato.*

*Senza contare che la Commissione regionale patavina che deve regolarizzare le liste deve essere ancora riconosciuta ufficialmente.*

*L'inizio immediato dei versamenti allevierebbe le penose situazioni di tanti garibaldini ed osovani che attendono da un pezzo e si trovano, in questo caso, in situazione di inferiorità persino a coloro che rientrano dai campi di concentramento di Coltano...*

L. P.

## I crimini della falange

*La Polizia spagnola ha arrestato giorni orsono la dott. Maria Teresa Toral, considerata al tempo della repubblica una delle maggiori personalità scientifiche della Spagna.*

*La Toral si è molto applicata allo studio sui pesi atomici all'Istituto Rockfeller di Madrid. E' stata accusata di essere militante nel partito comunista e di aver preso parte al movimento di resistenza.*

# NOTIZIE
## da tutto il mondo

### La sinistra cristiana per l'unità delle forze popolari

*Nel suo congresso nazionale del 7 c. m. la sinistra cristiana ha approvato una mozione che fra l'altro afferma:*

*«Spetta alla classe operaia nel suo complesso, classe di governo del nostro Paese e non ai soli operai cristiani la soluzioni del problema cattolico e che la classe operaia può fare questo attraverso i suoi grandi strumenti opportunamente rafforzati e precisati e cioè: Partito Comunista (dato che il lavoro nel Partito Comunista, secondo i regolari termini statutari, non impegna l'adesione all'ideologia atea, ma unicamente al programma ed alla linea politica del Partito) organismo di massa, unità sindacale, battaglia culturale, precisazione continua e metodica delle impostazioni politiche, liberando sempre di più il movimento politico dalle pericolose divisioni ideologiche.*

*Non si può assolutamente assistere alla crisi presente della rinascita democratica su posizioni divenute pericolose e comunque inutili.*

### Continua il pacifico soggiorno al Vaticano dei diplomatici nazisti e giapponesi

*I rappresentanti diplomatici nazisti e nipponici nella Città del Vaticano non sono stati ancora ritirati dalle loro cariche e vivono sotto la protezione dello Stato pontificio.*

*Il Pontefice ha ricevuto recentemente in udienza il delegato speciale nipponico Kon Harada.*

*Tutti i membri dei due Stati imperialistici godono dei privilegi diplomatici della extraterritorialità quantunque essi siano stati destituiti dalle loro funzioni il mese passato.*

### «Abbasso l'imperialismo olandese» «Via le mani dall'Indonesia»

*Questi, due dei cartelli che i manifestanti di Sidnej innalzavano nella dimostrazione tenuta giorni or sono ed a cui hanno preso parte oltre 3000 australiani, per far sentire il loro disappunto sui fatti di Giava e sul comportamento del Governo olandese.*

*I portuali della città e di Brisbane continuano a rifiutarsi di caricare navi olandesi anche se in questi carichi non sono comprese armi.*

*Le grandi fabbriche degli Urali e quella di Gorki saranno ampliate. Quest'ultima potrà costruire mille autocarri e vetture al giorno.*

*Nuove officine sorgeranno in Siberia nella Ucraina, nella Russia Bianca e in Georgia. Nel prossimo anno sarà iniziata la costruzione in serie della vetturetta utilitaria «Moscovich» che avrà un consumo minimo di benzina ed una velocità di 90 chilometri l'ora.*

### Attlee alla mozione di censura dei conservatori

*Il Primo Ministro Attlee rispondendo alla mozione di censura dei conservatori con un discorso di eccezionale vigore, ha così sinntetizzato le accuse mossegli dall'ex premier Wiston Churchill: «Perchè voi laburisti, eletti al Governo per condurre un programma socialista, non avete invece elaborato un programma conservatore?».*

*A chiusura del dibattito la mozione dei conservatori è stata respinta con 381 voti contro 197.*

### Sviluppo dell'industria tessile nella Russia Bianca

*A Minsk si è iniziata la costruzione di un complesso tessile della potenza di 60 mila fusi. Nella stessa città, al posto di una fabbrica distrutta dai tedeschi, ne sorgerà una altra per la produzione di panno pregiato. Fabbriche per la produzione di tele fini sorgeranno anche a Polotosk e Grodno. A Vitebsk verrà costruito uno stabilimento di tappeti.*

### L'«Hermitage» il grande museo di Leningrado riaperto

*A Leningrado è stato riaperto il grande Museo «Hermitage». Preziose collezioni d'arte fiamminga ed italiane, sculture antiche di immenso valore sono già esposte al pubblico. Esse, durante i quattro anni di guerra avevano trovato rifugio nella città di Sverdlesk negli Urali.*

### Nuova protesta dei laburisti inglesi per il governo di Franco

*In una sua conversazione politica, il Presidente del partito laburista, Harold Laski, ha detto fra l'altro riferendosi alla Spagna: «Non sarò soddisfatto di questo Governo fino a che la repubblica democratica non sarà restaurata in Spagna».*

### Nella solidarietà i lavoratori hanno potuto imporsi per la stipulazione degli accordi salariali del Nord

*E' stato firmato un concordato concernente la fissazione dei minimi di paga e l'indennità di contingenza per tutti i lavoratori. Per la prima volta si sono contratte e regolamentate le condizioni economiche di tutte le industrie di così importanti provincie come quelle del Nord.*

*Lo scopo principale che si erano proposte le organizzazioni sindacali, è stato quello di raggiungere una perequazione fra i lavoratori della stessa industria e delle varie industrie di diverse provincie eliminando la grande sperequazione della quale soffrivano specialmente le masse delle provincie meno avanzate. I lavoratori delle provincie più avanzate, con questi accordi di solidarietà interregionale, hanno dato la mano ai loro fratelli delle altre provincie per aiutarli a conquistare dei salari più corrispondenti al costo della vita. Così alcune categorie del Veneto hanno ottenuto quasi il raddoppiamento delle paghe.*

### La crisi ha alzato un po' il coperchio della pentola liberale

*I componenti la sezione del Partito Liberale di Borgoforte (Mantova), hanno chiesto l'iscrizione al Partito socialista.*

*I trenta iscritti liberali prima di passare nelle file del nuovo Partito verranno sottoposti a vaglio circa le loro posizioni personali.*

### Il cantiere navale di Palermo torna all'amministrazione italiana

*Le autorità di marina americane consegneranno in questi giorni al Genio Militare Italiano il cantiere navale di Palermo. Il numero degli operai impiegati nei lavori è attualmente di 500, ma con il nuovo programma di costruzioni navali si spera di poter raggiungere, a completo fervore di attività, il numero di 1.500 come nei periodi più intensi e floridi del cantiere.*

### L'impulso agli studi astrofisici nell'U.R.S.S.

*Due grandi osservatori astrofisici sono in corso di costruzione. Il primo sorgerà a Alma Ata, sul pendio di un monte, a 1500 metri sul mare. Vi sarà un grande edificio per i laboratori, una serie di padiglioni per le osservazioni, case ed alberghi per gli studiosi ed il personale. L'architettura degli edifici sarà ispirata alle tradizioni dell'antico stile dell'Asia Centrale.*

*L'altro osservatorio è situato presso Erivan (Armenia), e coprirà una area di 10 ettari, cinque torri di osservazioni, con cupole girevoli e potenti riflettori per fotografare gli astri, che troveranno luogo intorno all'edificio centrale.*

### Oltre sette miliardi per i lavori di bonifica

*Su proposta del compagno Gullo, Ministro dell'Agricoltura, sono stati stanziati in data 5 u. s. sette miliardi e 73 milioni al fine di combattere la disoccupazione e per riparare alle distruzioni che la guerra ha arrecato alle nostre opere di bonifica.*

*E' da augurarci che i lavori in progetto abbiano subito inizio. Così l'inverno, ormai prossimo, sarà meno difficoltoso per parecchi disoccupati.*

### Varo di una motonave a Trieste

*E' scesa in mare ai cantieri di S. Rocco la prima di cinque motonavi destinate al trasporto merci e provviste ciascuna di un grande frigorifero.*

*Al momento del varo, sul pennone più alto sventolava, simbolo di fratellanza e di solidarietà fra i popoli giuliani, la bandiera rossa con la falce e il martello.*

### L'iniziativa popolare supplisce le manchevolezze dell'apparato statale — I Vigilantes in Inghilterra

*Entrare in una casa altrui attraverso una porta od una finestra che il proprietario abbia lasciato aperte per sbadattaggine non costituisce reato in Inghilterra. Di questa clausola ne fa ora un buon servizio la Associazione dei Vigilantes, associazione costituitasi recentemente in Inghilterra per dare una casa ai senza tetto, onde supplire all'azione inadeguata condotta dal Ministero della Sanità Pubblica che non si è dimostrato di prendere pronti ed adeguati provvedimenti in merito.*

*Decine e decine di migliaia di famiglie prive di casa hanno visto le loro richieste avviate per una interminabile trafila burocratica e praticamente destinate a restare senza risposta per un tempo indefinito.*

*Questi sinistrati ricorrono perciò all'«Associazione dei Vigilantes», che già con più di 400 affiliati, riesce a garantire la casa ad almeno 150 famiglie la giorno. Tutte le case che nelle città sono disabitate, essendo i proprietari in campagna od in altri centri, ed in cui è possibile entrare senza bisogno di scassi, vengono senz'altro prese in possesso dai «vigilantes» ed assegnate ai bisognosi.*

### La produzione automobilistica russa nel nuovo piano quinquennale

*Il nuovo piano quinquennale per l'industria automobilistica sovietica comprende non solo la ricostruzione degli impianti distrutti o danneggiati, ma la costruzione di nuovi stabilimenti.*

**Il ponte di Braulins, sul Tagliamento, è indispensabile per le popolazioni, così duramente provate dalla guerra, di Trasaghis, Bordano ed altre località. Di ciò si è già ampiamente trattato sulle colonne di questo giornale. Dopo vari mesi di laboriose trattative, ne è stata affidata la costruzione ad una ditta. Ma a giudicare dalla lentezza con cui essa procede, è facile prevedere che ce ne vorrà del tempo prima che la ricostruzione sia un fatto compiuto. Ed intanto le povere popolazioni di quelle località debbono ricorrere a mezzi di fortuna per il trasporto dei materiali, con gravi sacrifici ed a prezzo di dure fatiche.**

PER AVER LAVORO

# Grande dimostrazione dei lavoratori disoccupati

Il giorno 5 corr. organizzata dalla Camera del Lavoro ha avuto luogo una dimostrazione di tutti gli operai del Comune attualmente disoccupati. Alla dimostrazione prese parte — per spirito di solidarietà — la totalità di quei pochi fortunati che ancor oggi lavorano.

Il corteo dei dimostranti, con in testa la commissione sfilò per le vie della cittadina in perfetto ordine e sostò dinanzi al Municipio intanto che la commissione trattò col Sindaco e col Governatore Alleato.

Ci auguriamo che la dimostrazione abbia raggiunto lo scopo che si proponeva e che le promesse fatte sia dal Sindaco che dal Governatore Alleato vengano mantenute.

E' stato però doloroso constatare, ancora una volta, come la piccola borghesia gli stessi responsabili del fascismo e delle miserie morali e materiali del popolo italiano, abbiano male compreso il desiderio di questo popolo lavoratore che nella massima legalità e nel massimo ordine chiedeva quanto è di più sacro e umano. All'avanzarsi dei dimostranti preceduti da cartelloni chiedente «Lavoro e pane» i suddetti borghesucci si sono precipitati a calare le saracinesche sulle loro ben fornite vetrine e rinchiudersi nei loro negozi spiando ansiosi per tema che i sovversivi andassero a spogliarli dei loro averi stanto onestamente guadagnati.

Oggi come ieri, loro e sempre loro. Nessuna comprensione per chi non lavora per chi ha sofferto e soffre, per chi ha sfidato la morte al fronte e in montagna per una Italia libera e grande.

s. m.

NB. — Si allega elenco delle richieste avanzate dalla commissione.

Latisana, li 6 novembre 1945.

* * *

Diamo qui sotto l'elenco delle richieste inviate dalla Commissione:

I.

a) Si chiede che vengano eseguiti immediatamente i lavori già progettati dal Consorzio Bonifiche di secondo grado entro il nostro Comune;

b) che venga attuata la sistemazione della tenuta Bertoli, lasciata in istato di abbandono;

c) che la azienda agraria fratelli Gaggia dia corso ai lavori di valorizzazione fondiaria delle «Lame della «Pineta»;

d) che si proceda allo sgombero di tutte le macerie esistenti nella zona di Latisana.

II

a) Si chiede l'intervento del Sindaco presso tutte le Ditte locali e presso quelle che hanno lavorato sulla nostra zona per la liquidazione delle differenze sorte dalle nuove disposizioni (patto di Milano, assegni famigliari, liquidazione premio di liberazione)

III

a) Si chiede che siano presi immediati severi provvedimenti contro il mercato nero (creazione di una polizia economica locale);

b) che la merce sequestrata ai borsaneristi sia distribuita alla parte bisognosa gratuitamente;

c) che siano distribuite le razioni dei generi come da carta annonaria;

d) che si prendano severi provvedimenti disciplinari per una equa distribuzione del latte alla popolazione;

e) che si apra uno Spaccio Comunale per la distribuzione della carne a un prezzo adeguato alle paghe dei lavoratori.

## Primo elenco doni raccolti per il Natale dei bimbi poveri

Comuzzi Feo, 2 paia calzini lana per bimbo; Barbetti Quinto, buono carne; Angela Molini, 7 magliette, 2 vestitini, 13 calzetti; La Vitrum, 1 scatola «Il mio lavoro»; N. N., 1 poulover; Benedetti e Querini, 6 fazzoletti; Giuliani Renzo, 20 l vino; Ditta De Puppi 1 sacco montagna; Enea Gubitta, 2 occhette e 4 pagliaccetti; Linda Alberto 4 paia calzetti; Giovanni Pelizzo, 2 paia calzetti per ragazzo; N. N. n. 10 pacchetti pastina; C.E.P.E., 1 pacco torroncini; Bertoglio, 5 berretti; Cartoleria Benedetti, 25 libretti pittura, 1 tombola; Trangoni Aldo, 5 giocattoli in terra cotta; Di Benetto, 4 paia pantofole bambino; Gastonutti Ida, 1 paio sandali; N. N., 1 maglia; Di Benedetto Romana, 1 paio pantofole; Floreani Eleonora, 1 maglietta; Morocutti Pio, 1 costumino; Direzione Cinema, 400 biglietti ingresso gratuiti.

Perez Giovanni L. 30; Pollarini Giovanni 100; Sabbadini Elio 100; Bianchini Erina 50; Contardo Umberto 100; Murando Lorenzo 50; Pravisano Mario 100; Roviglio Cesare 100; Bugna Francesco 100; Giani Gino 100; Fontanuzza Riccardo 200; Antoniutti Jimmi 50; Brassi Luciano 100; Guaran Roberto 100; Nenbo 100; Italoa 100; Crivellini Renato 200; Siciliani Roma 100; Martinis Elio 100; Fioritto Giovanni 100; Zaccaro Antonio 100; N N 100; N. N. 10; Fraccaro Francesco 100; N. N. 100; N N 100; Tosoni Iolanda 50; N. N 50; avv. Mazza 100; N. N 20; Comuzzi Zita 30; N N 50; N. N. 10; N N 10; Vaccaroni Giuseppe 50; Rossi 20; N. N. 10; Baldan Federico 100; Michelotti Carlo 50; N N 30; Moreale Lucia 20; De Lucca Lucia 200; N N 30; Peresetti Aldo 200; Candotti Riccardo 50; N. N 50; N. N. 100; N N 50; Angelo Scaini 200; Marussigh Pietro 50; A. Degani 50; Mauro Umberto 50; Giuseppe Barbetti 100; Antoniutti Giuseppe 20; N N 100; N N 20; Andrei 10; Cossio Arturo 10; N. N 10; De Conti 10; Dominissini Ettore 10; N. N. 10; N N 50; Messina 50; N N. 50; N. N. 50; Galliano Schiffo 100; N N 16; Disigani Ubaldo 10; Romanelli Umberto 10; N N 10; N. N 10; Massarutto Angelo 100; N N 50; N N 50; Riccardo Cuttai 50; N N 50; Basevi 200; Bassani 50; Inghea Vincenzo 100; Civildini Giacomo 50; Ferrari Franco 50; N. N. 50; N N 50; Gaetano Chioffolo 50; Pepe Salvatore 50; N N 50; N. N. 20; Tuoli Gino 20; N N 100; Zuccato Francesco 50; N. N 50; Piaino Cirillo 50; Costantino 100; Caffiero Luigi 50; Del Monte Vittorio 30; Marchetti 100; N N 30; Della Rosa Danilo 100; N N 100; Franza Guerrino 100; Famiglia Cipria 200; Alfredo Zorzi 100; Mergil Giuseppe 50. Baldan Nicolò 50; N. N. 100; Centa Melania 100; N N 10; Zabai Giuseppe 50; N. N. 50; N. N. 50; Ditta Pittini 150; Pattori Luigi 100; Vittorino Gui 100

## Sottoscrizioni pro Casa Partito

Sezione Torviscosa 1920: comp. Paraboschi Fulvio 665; Sezione Venzone 1509; Cellula Pasian di Prato 1077; Cellula Colloredo di Prato 585; Cellula Passons 567; Sezione Tavagnacco 710; comp. Bon Novello 656; un gruppo compagni 3295; un gruppo simpatizzanti 665; tutti a mezzo Cardella

### Nuovo arrivo di opuscoli

1 Prepararsi per le elezioni amministrative.
2 Il problema sociale risolto dai primi Cristiani col Comunismo
3 (Lenin) Che fare
4 Gap. Diario
5 Il segreto della potenza Russa (Giorgio Kieser)
6 Fedorov. La Religione e la Chiesa nell'U.R.S.S.
7 Rivista Nord Sud . n. 1. 2. 3. 4. 5.
8 L'origine e il capitalismo
e altri diversi.

Numeri 3, 4. 5. 6. 7, 8. 9 dispense della Storia della Rivoluzione russa.

## Distribuzione di pneumatici ai lavoratori

La Camera Confederale del Lavoro si fa premura di avvertire gli interessati che la distribuzione delle coperture per bicicletta, anzichè effettuarsi in questi giorni, si farà gli ultimi del corrente mese. Ciò per abbinare in una sola volta le assegnazioni dei mesi di novembre e di dicembre che erano insufficienti a coprire anche il minimo fabbisogno della provincia.

La proroga di questa distribuzione è stata convenuta in accordanza con la Camera di Commercio.

## Comunicato

Angeli Gio. Batta, nato a Reana del Roiale nel 1920, nel Partito dal mese di giugno, nostro rappresentante nella Camera del Lavoro di Tarcento, è stato espulso dal nostro Partito per appropriazione indebita aggravata di 216.000 lire (duecentosedicimila) di proprietà della Camera del Lavoro di Tarcento.

*Mentre siamo addolorati che un simile individuo sia penetrato nel nostro Partito, nel partito dei fucilati e degli impiccati, nel partito degli eroi, additiamo al disprezzo dei lavoratori questo atto di disonestà che offende profondamente la moralità del nostro Partito, che risulta i nostri morti.*

*Serve di esempio alle nostre organizzazioni per una severa vigilanza e controllo per impedire che singoli individui disonesti, penetrati nelle nostre file dopo la liberazione e senza aver dato prova di sacrificio e di onestà per le sorti del nostro Paese, possano ingannare la buona fede dei compagni e dei lavoratori.*

# VITA DI PARTITO

## Folto pubblico ad una interessante riunione a Montereale

Nella sala della Sezione di Grizzo si è svolta la sera del 13 u. s. una riunione alla quale ha presenziato un numeroso uditorio.

Hanno parlato la compagna Teresina Degan, il compagno Biella e il compagno Bettoli Mario dell'A.N.P.I.

I temi erano vari ed avvincenti. Si è discusso sulla partecipazione della donna alla vita politica, sulla ricostruzione nella legalità, e sull'unione necessaria tra reduci, partigiani e combattenti.

## Riunione ad Andreis

Martedì sera alle ore 19 ha avuto luogo in Andreis un'importante riunione del nostro partito nella sala della latteria gremita di pubblico.

Hanno parlato il c. Biella della Sez. di Maniago e la compagna Teresina della S. di Pordenone rispettivamente sui temi: «Ricostruire nella legalità» e «La donna nella vita politica».

Il c. Biella, giunto in questa località per la prima volta dopo il termine della lotta partigiana che lo ebbe qui combattente, ha esordito con parole di saluto ai compagni combattenti contro i nazi fascisti. Infine è passato a svolgere il tema della conferenza tra la viva attenzione del pubblico, toccando, oltre le questioni di carattere nazionale, quelle di carattere locale riferendosi, non solo al paese di Andreis, ma anche a Barcis dove per iniziativa dei compagni sono incominciati ad affluire i primi aiuti.

Ha anche esaurientemente analizzato la crisi già risolta dell'attuale Governo Nazionale ricercando i moventi che l'hanno provocata.

La c. Teresina poi, riferendosi anche agli uomini accorsi assieme alle donne, ha presentato la nuova situazione in cui si viene a trovare la donna dopo aver acquistato il diritto al voto. Ciò ha dato modo di considerare brevemente i vari Partiti per cui si potrà votare. Inoltre è stata chiarita la posizione del nostro partito specialmente nella parte riguardante la famiglia e la religione. Ha terminato con l'incitamento all'unione di tutti i compagni e le compagne nella lotta comune per giuste rivendicazioni dei proletari.

Anche i presenti hanno preso parte alla discussione per risolvere la situazione alimentare di Andreis che incomincia a presentarsi dura e, in previsione dell'inverno si profila durissima se non si riesce a modificarla.

## Convegno sindacale a Spilimbergo

Sono stati invitati i compagni responsabili del lavoro sindacale e contadino delle Sezioni di Spilimbergo, Maniago e San Daniele. Erano presenti: Spilimbergo 8 compagni; Maniago 5, San Daniele 1; Gradisca 2.

Il Convegno è durato 3 ore. Hanno svolto le relazioni i compagni Fabretti E. e Ruffini A. e poi sono intervenuti nella discussione tutti i compagni presenti. Dagli interventi è risultato che il lavoro sindacale è in generale molto trascurato e le organizzazioni di massa contadine in modo particolare.

Le conclusioni sono le seguenti:

1) Discutere in tutte le cellule il lavoro sindacale e quello agrario sulla base delle circolari ricevute;

2) Designare in ogni cellula i responsabili per il lavoro sindacale e quello agrario;

3) Costituire presso ogni Sezione del Partito le sezioni sindacali e quella agraria;

4) Rimettere alla Sezione sindacale federale ed a quella agraria, notifica della costituzione avvenuta delle Sezioni similari in tutte le Sezioni del Partito dei mandamenti sopra indicati, con nominativo dei compagni componenti;

5) Svolgere intensa attività tendente ad eliminare ogni manifestazione di mentalità anticontadina;

6) Tenere i contatti permanenti fra le Sezioni sindacali e agraria periferiche e quelle federali.

## Si chiedono notizie di...

... Chi avesse notizie di Zenarolla Mario, classe 1920, già appartenente all'A.R.M.I.R. (Div. «Julia» 3. Art. Alpina, Batteria Udine, P. M. 203), è pregato informare la famiglia Zenarolla Luigi, via Dalmazio Birago 38, Udine.

# L'ANGOLO DEI LETTORI

## Eppure ha tanto lottato e tanto sofferto...

Cara

«Lotta e Lavoro».

Mi rivolgo a te con queste poche righe per portarti a conoscenza del mio doloroso caso. Sappi che sabato otto dicembre avvenne in casa mia un triste caso. Eravamo io e mio marito, ancora in letto, quando udimmo battere, con violenza, alla porta di camera e senza attendere una nostra risposta forzavano detta porta. Ci vedemmo innanzi nella semioscurità, due carabinieri e un agente, il quale con violenza ruppe un vetro della finestra. Prima della breve perquisizione (negativa) avevano invitato mio marito a mettersi a loro disposizione. Egli partì il giorno stesso per quella via Spalato, che vide il sangue di tanti martiri. Da quel giorno giro continuamente di ufficio in ufficio per sapere il motivo di tale arresto. Nessuno risponde. Non mi è possibile mandare nè il pane, nè le coperte, nè comunicare con lui. Mentre vedo entrare sporte piene dirette a criminali comuni e ai fascisti. Eppure egli ha tanto fatto, tanto combattuto, con onore nella gloriosa lotta partigiana. Spero che questa mia lettera faccia sì che le autorità competenti si interessino e rendano giustizia a quelli che ingiustamente soffrono.

*SARGENTI ITALIA*
*moglie di Tonelli Florio (Martello)*

## Cose che succedono a Pordenone

*Cara «Lotta e Lavoro»,*

nel giorno di S. Caterina su invito del cappellano della parrocchia di Paradamana si tenne una conferenza alle donne e alle giovani del paese. Da oratore fungeva un prete forestiero.

Il comizio (nelle chiese) ebbe inizio alle ore 13.30 e dalle prime parole si potè subito comprendere il carattere anticomunista della conferenza. I comunisti venivano tacciati di antireligiosi, di distruttori della famiglia mediante il divorzio. Il popolo pertanto dovrebbe stare bene in guardia.

Finita la messa in scena vennero preparati dei moduli e si invitarono tutte le donne presenti a firmare ed a offrire L. 5 a favore della propaganda contro le forze del male.

Qualche donna cercò di rifiutare, ma le signore Valeria e Malero Paolina le apostrofarono con le solite «Allora voi siete anticattoliche, ...vofrasi ormai note a quelle persone: lete andare contro l'altare di nostro Signore, ..siete contro Dio» e via di questo passo.

Noi ci domandiamo: è lecito tenere dei comizi in Chiesa? Ma non basta: alla D. C. occorrono dei voti, ed ecco iniziata la campagna.

Le due sopra indicate coadiuvate da qualche altra, girano di casa in casa a far firmare certe carte del C.I.F. E' ora di smetterla amici della D. C. con questi sistemi! Il pericolo che voi andate dipingendo la gente sa che non esiste; ve lo diciamo francamente volete fare di Dio e della religione uno strumento che vi serva come propaganda verso i fedeli?

Ricordatevi: seminando odio, raccoglierete odio. Il popolo è stanco, e di menzogne ne ha piene le tasche!..

## A proposito di gas

In merito a quanto venne pubblicato sulla *Libertà* di domenica 2 corr. (e cioè che con molta probabilità per Natale riavremo il gas, se entro il 10 dicembre la Officina Comunale potrà ricevere una seconda assegnazione di carbone coke) per la necessaria tutela degli utenti, vorrei richiamare l'attenzione delle Autorità competenti sul fatto che sarebbe molto desiderabile che la tariffa venisse proporzionata alla effettiva potenza del gas combustibile: dato che — siccome sembra quasi certo che la futura erogazione ne renderà appena la metà delle calorie, già ridotte, durante lo stato di guerra; poichè avremo circa un terzo delle calorie del gas d'anteguerra — se il contatore dovrà girare (quasi un'ora per far bollire un litro d'acqua) soltanto a beneficio... dell'Azienda, poco ci vuole per capire che — come al solito — i danneggiati saranno sempre gli utenti (i quali, seppur contenti che — finalmente — nella nostra città si possa far luogo alla tanto attesa erogazione del gas, non intendono di venir truffati con un eccesso aumento della tariffa: la quale non dovrebbe — per le ragioni soprаesposte — superare quella già in vigore nel dicembre 1944).

*Un utente del gas*

## A proposito di un decreto

*Cara «Lotta e Lavoro»,*

Vi è in corso di pubblicazione un decreto luogotenenziale per una amnistia sui reati commessi nel periodo fascista e cioè come nel nostro caso di comunisti che hanno svolto nel ventennio fascista un'attività cospirativa antifascista e molti subirono violenze e carcere a tutto spiano. Io come condannato politico a due anni di carcere nel 1931 respingo l'attuale decreto del Signor Luogotenente poichè anche nel 1931, quando mi trovavo in carcere mi fu chiesto se accettavo la grazia firmando sottomissione al governo monarchico-fascista, ma io non accettai: ero convinto delle mie idee sociali.

Ora un'altra, ci offrono una grazia, ma io come nel 1931 respingo la grazia, ma chiedo la completa riabilitazione morale e civile.

**Marcuzzi Amleto**

## Epurazione all'Università

E' risaputo che l'Ateneo di Padova fu il centro della lotta contro gli oppressori nazi-fascisti nel periodo clandestino: la radio di molte nazioni diffuse commosse parole di elogio e di ammirazione per coloro che cadevano nel nobile intento, per coloro che languivano nelle infami galere di Mario Carità. In questi tempi, chi si rechi a Padova ha l'impressione che l'Ateneo stia diventando un centro della reazione, dimentico del suo illustre passato. Le forze fasciste stanno infatti attivamente lavorando, servendosi della greggia di elementi ex repubblichini, e, particolarmente, di studenti che arrivano dalle terre giuliane. Costoro si prodigano di inoculare il veleno antislavo e anticomunista tra gli ingenui, divulgando menzogne infami sul popolo slavo e sul comunismo. Un tale, per esempio, il cui portafoglio rigurgitava di biglietteni, tra un panino con prosciutto e un sorriso alla graziosa amica, asserì che i partigiani di Tito a Trieste non facevano uso dell'acqua corrente dei rubinetti per bere, ma di quella del... «water». Quanta infame spudoratezza! Questi figli di papà si vantano poi di parlare il linguaggio di Dante. Un altro, guarda, mentre si vantava di esser stato ufficiale della repubblichina, giurò che avrebbe «spaccato il cranio» a tutti gli studenti slavi o comunisti che gli fossero passati innanzi!

A proposito degli studenti slavi (e ne sono parecchi a Padova) bisogna raccontar qualche cosa a questi «gufini». Si sa infatti che a Padova c'è una grave crisi di alloggi, e molti studenti passano più spesso la notte «sub love frigido». Lo scrivente e un compagno, ai quali i colleghi avevano rifiutato perfino di trattenere nella loro stanza (costantemente prenotata) le valigie, furono gentilmente ospitati da studenti slavi, incontrati accidentalmente, i quali offrirono loro il proprio letto adattandosi essi su un materasso adagiato in terra! Che dire di più? Se occorre, faremo i nomi.

Ed ora facciamo una proposta: perchè non si distribuiscono anche tra gli studenti universitari le schede personali per l'epurazione, prima di ammetterli ai corsi? Si impedirà così il diffondersi dei focolai reazionari e fascisti, e il male verrà stroncato dalle fondamenta.

*Un compagno studente F. A.*

## Lettera di "Lotta e lavoro" ai compagni

«Cari compagni,

come potete facilmente immaginare io ho bisogno di molte cure per rimanere in vita. E le cure costano tanto. Vi prego, contribuite anche voi con una sottoscrizione. Vostra

«LOTTA E LAVORO»

Direttore responsabile LUIGI BORTOLUSSI
Redattore capo: LODIS FORTUNA
Tip. Editrice di via Carducci - Udine

# LA VOCE DELLA PROVINCIA

### Nimis

## Una necessaria messa a punto

*Col nostro articolo su «Lotta e Lavoro» del 25 novembre u. s. abbiamo colto nel segno. La piccionaia è in subbuglio. Una specie di risposta apparsa su «Libertà» del 6 corr. lo dimostra.*

*Anzitutto dobbiamo fare un rilievo: questa specie di risposta reca la firma del Comitato locale di Liberazione. Ora, ci risulta che gran parte dei componenti di esso ne ignoravano il testo. Alcuni l'ignorano ancora. Essa è dunque stata fabbricata in famiglia, dai due o tre ai quali abbiamo voluto alludere quando, in quell'articolo, abbiamo nominato il Comitato. Questi hanno in tal modo dimostrato ancora una volta i metodi antidemocratici che sono loro abituali.*

*Sappiamo delle circostanze in cui il Comitato è stato eletto. Sappiamo però anche che il Comitato così formato doveva essere provvisorio. Noi abbiamo posto una questione: quella della riorganizzazione del Comitato, sulla base della designazione dei suoi componenti da parte dei vari partiti. I suddetti due o tre non l'intendono a questo modo. Essi desiderano che le cose vadano avanti come fino ad ora, perchè ciò probabilmente conviene ai loro interessi, o agli interessi di quelli ch'essi servono. E' infatti evidente che non a tutti conviene che una popolazione si svegli a vita politica attiva. Nè qui, a Nimis, nè altrove.*

*Ci siamo riferiti a delle irregolarità che sono state commesse nella distribuzione di indumenti ed effetti vari. Ma non ne abbiamo affatto attribuita la responsabilità all'attuale Comitato. Gli imbrogli tuttavia ci sono stati, ed è questo che conta, come implicitamente viene ammesso dalla specie di risposta cui ci riferiamo. Le cause di ciò noi le vediamo innanzi tutto nel sistema, (che perdura), di tenere la popolazione lontana ed all'oscuro di tutto. E' appunto in questo senso che abbiamo scritto le cose qui andavano allo stesso modo di una volta, cioè di prima. In quanto a «quelli di prima» noi ci riferivamo appunto ai due o tre di cui sopra, ed è perfettamente inutile ch'essi tentino ora di farsi scudo degli altri componenti del Comitato.*

*I problemi locali sono indubbiamente gravi. Non abbiamo aspettato che ce lo dicessero i due o tre, per constatarlo. Abbiamo anche scritto che se praticamente nulla ancora è stato fatto ciò non era imputabile soltanto a «motivi di ordine puramente locale». Tali problemi possono però essere affrontati soltanto con la partecipazione attiva di tutto il popolo; determinando, cioè, anche nell'ordine locale, il clima della necessaria solidarietà popolare. Questa solidarietà occorre suscitarla, ma a questo scopo occorre prima di tutto aver fede nel popolo. I citati due o tre non ne hanno, ed il popolo non ha alcuna fiducia in essi.*

*E' vero che Nimis ha bisogno di aiuti. Ma questi non verranno, diremo così, da sè. Occorre premere perchè vengano concessi, e per far questo occorre mobilitare la popolazione, portarla sul piano di un'azione concreta che la faccia sentire e che determini il necessario intervento delle autorità e degli uffici competenti, provinciali e statali.*

*Soltanto in parte è vero che la popolazione di Nimis è disgustata, delusa, per quanto vasti e difficili compiti che le stanno davanti, quanto, invece, di fatto ch'essa si vede ancora bistrattata, tenuta a bada, imbrogliata, come una volta.*

*Questo dovevamo dire, per una necessaria messa a punto. Talune altre questioni contenute nella specie di risposta apparsa su «Libertà» le tralasciamo deliberatamente e per carità di patria. Ci risulterebbe tanto facile rivedere lo stato di servizio di qualcuno! Ed ora mettono pure in tavola le carte che dicono di avere in regola, quei tali. Per cominciare, da parte nostra, mettiamo in tavola il nostro nome e cognome, chiedendo scusa ai lettori se involontariamente pecchiamo in fatto di modestia.*

XX

(Pietro Fabretti)

### Gemona

## Sveglia! sveglia!...

Da qualche giorno è stato riattivato il servizio della corriera Tolmezzo-Udine e viceversa. Naturalmente ciò è dovuto all'interessamento del Sindaco avv. Busello. Fino al giorno della ormai lontana sospensione la corriera passava per Gemona fermando per servizio sia delle persone che delle merci.

Visto e considerato che nessuna modifica è stata portata alla concessione — non potrebbe il Comune di Gemona occuparsi presso la S. A. F. onde ottenere il ripristino della comoda fermata? Ma... dimenticavo un piccolo — piccolo inconveniente.....

Dopo sette mesi e mezzo il ponte sul «Rio Storto» è nelle identiche condizioni in cui l'hanno lasciato i patrioti il 30 aprile 1945!!! Di chi la colpa? vattela pesca! Come tutte le cose che costituiscono i pubblici servizi di Gemona (pardon della città di Gemona) l'acqua, il pane, le condizioni delle strade, la seconda corriera con S. Daniele....

Che sia necessario spalancare le porte e le finestre di.... Palazzo Venezia e far entrare un po' d'aria di gioventù? Sembrerebbe di sì...

### Sponsali

Si è celebrato giorni fa in Gemona, con magna pompa il matrimonio del signor Orlando Primo, figlio del notissimo commerciante all'ingrosso di vini e di... altro che partito da una posizione economica men che modesta di venditore ambulante, ha saputo in questi ultimi duri anni di sangue e di rovine realizzare con la sua *fattiva, spassionata* e *intelligente* operosità una ingentissima fortuna che — si dice — si aggira sui 50-60 milioni.

Fungevano da testimoni per la gentile coppia il capitano Ivia ni M. comandante la locale Sezione della Guardia di Finanza e il rag. Pascoli procuratore delle imposte.

Dopo la cerimonia austera e semplice, che il celebrante, sia detto a sua lode, non ha ritenuto di condire con alcuna retorica, lo sfarzoso corteo di macchine ha sfilato per le vie cittadine, realizzando così un artistico contrasto con i muri arsi e sgretolati delle case distrutte dei quartieri popolari di Piovega.

Agli sposi novelli vadano i nostri migliori auguri per un felice avvenire, e siamo sinceri, pur restando naturalmente incrollabile la nostra fiducia nel compagno Mauro Scoccimarro, Ministro alle Finanze.

# L'Ospedale di Maniago deve venir ultimato

Pubblichiamo la lettera inviata dalla Commissione Ospedale di Maniago alle «Famee Furlane» di New-York e come pure in altre città d'America dove i nostri emigranti hanno sempre tenuta viva la fiaccola dell'Italianità:

«ALLE FAMEE FURLANE»
DI NEW YORK

*Vi giunga da questo angolo del Friuli, il saluto fraterno della Patria, che porta i segni di una sofferenza indicibile con gran parte delle sue opere distrutte, delle sue città gravemente mutilate, delle sue ricchezze devastate e ovunque amarezze: famiglie scomparse nel turbine dei bombardamenti, genitori che attendono invano chi non tornerà più.*

*Eppure questa nostra Maniago, che ha saputo dignitosamente patire, subito appena liberata e fortunatamente illesa, si è levata in piedi e si è stretta in un vincolo di umana solidarietà e ha pensato di voler attuare il sogno che da più di mezzo secolo aveva accarezzato: la costruzione di un ospedale. E si è visto l'operaio, il contadino, l'impiegato, il datore di lavoro in una gara mirabile di volontà e di generosità.*

*Anche la Croce Rossa Americana ha dato il suo apporto elargendo abbondante materiale sanitario e letti, lenzuola, coperte e medicinali. L'ospedale in via provvisoria comincerà a funzionare, entro dicembre nel palazzo dei conti Attimis.*

*Ma l'edificio dovrà essere costruito entro 18 mesi: questo è l'impegno assunto dal Comitato appositamente costituito verso il Governo Militare Alleato: impegno che fa tremare «le vene e i polsi» come dice Dante Alighieri. Le previsioni delle spese, dati i momenti che attraversiamo, sono gravi. Il popolo dà e offrirà quanto gli sarà possibile.*

*E allora bussiamo alla porta del cuore di tutti: Ci siamo perciò spinti a rivolgerci alla «Famee Furlana» di codesta grande città, dove risiedono figli di questa nostra terra, i quali onorano con il lavoro e con l'intelligenza la Patria nostra sventurata.*

*E' una voce la nostra che vi chiama a raccolta per un'opera che rimarrà nei secoli a testimoniare lo sforzo supremo di un popolo vicino e lontano, unito e compatto per il bene dell'umanità sofferente.*

*Voi, fratelli di oltre Oceano, sarete ricordati in una lapide che sarà murata nel nuovo edificio ad eternare il cuore generoso dei figli d'Italia, che tengono accesa la fiamma della Patria e della libertà.*

*Vi ringraziamo per quanto farete e vi rinnoviamo il saluto accompagnandolo con i voti più fervidi di bene.*

p. Il Comitato pro erigendo ospedale
IL PRESIDENTE
T. ROSA

MANIAGO, 18 novembre 1945.

Siamo certi nella generosità di quegli figli d'Italia i quali hanno sentito da vicino i patimenti e le sofferenze subite dal popolo italiano e oggi vedono con entusiasmo la rinascente democrazia riconquistata col sangue generoso dei suoi fratelli migliori.

## Ad Andreis c'è la legna ma mancano i viveri

Qui legna ce ne in abbondanza però mancano assolutamente i viveri. In mancanza di meglio... direbbe qualcuno; ci sono infatti moltissime persone a cui mancano e la legna ed il pane. Però ci sono anche dei signori che di viveri ce n'hanno in abbondanza anche da vendere a mercato nero. Questi sono gli unici che possono comperare legna ed in conseguenza borsa nera per i viveri e borsa nera per la legna.

Intanto la popolazione della pianura non può riscaldarsi e non si potrà dire che manchi il materiale necessario.

Per comperarlo a mercato nero, strano, ci sono addirittura parecchi mezzi di trasporto e li vediamo passare continuamente dalla mattina alla sera per non dire che li sentiamo di notte.

Bisogna risolvere questo problema con uno scambio necessario di viveri e legna, perchè, come sono a mercato nero, devono esserci anche a buon mercato cui possano accedervi le magre borse dei lavoratori e dei disoccupati.

## Ad Andreis ed a Maniago è mancato il pane

I sintomi della grave situazione alimentare che in questi paesi con l'inverno alle porte, si presenta dura, si son incominciati a far sentire.

Giorni scorsi è mancato il pane, l'alimento essenziale.

Una nuova assegnazione di farina ha permesso momentaneamente di ovviare alla mancanza.

An Andreis, per quanto sappiamo, sono stati assegnati 25 q.li assolutamente insufficienti dato che ne occorrerebbero circa 75 q.li al mese.

Come si potrà tirar avanti?

L'inverno è alle porte e la situazione alimentare diventerà sempre più difficile se non si cerca di rimediare scambiando qualche quantitativo di viveri con la legna che qui abbonda.

## Severe misure contro i non conferenti all'ammasso del latte

Il locale Comando di Polizia ha ammonito tutti i produttori di latte a conferire il dovuto quantitativo affinchè si possa regolarmente distribuirlo alla popolazione. Agli inadempienti verrà ucciso il bestiame sulla pubblica piazza e venduto alla cittadinanza.

Giuste queste misure che però dovrebbero venir prese nella stessa severità anche contro il mercato nero che per moltissimi generi è diventato legalizzato e che si permette diventando così un'irrisione alla miseria in cui giacciono larghissimi strati della popolazione.

### Cividale

## La grande attività organizzativa svolta dalla C. d. L. Mandamentale

In data 9 c. m. su invito della Camera Mandamentale del Lavoro di Cividale si sono riunite nei locali del C. L. N. di Manzano, presenti i segretari Fabbris Pietro e Del Fabbro Pietro della Camera del Lavoro stessa, tutte le Commissioni interne e i fiduciari dei Comuni di Buttrio, Manzano, e S. Giovanni al Natisone.

Alle ore 10 la seduta viene aperta dal Segretario Del Fabbro Pietro che porta il saluto degli organizzati a tutti gli intervenuti, in seguito passa in rassegna il lavoro organizzativo svolto dalla Camera del Lavoro Mandamentale dal giorno della Liberazione a tutto novembre, da un numero di 180 iscritti in due Sindacati, oggi si contano 2700 organizzati suddivisi in 16 Sindacati di Categoria.

Indi passa ad illustrare ampiamente i compiti delle Commissioni interne e dei Fiduciari, i compiti dei Comitati direttivi e delle Camere del Lavoro.

Prende poi la parola il Segretario Fabbris Pietro che spiega il motivo per cui la Camera del Lavoro ha stabilito di costituire a Manzano una Camera del Lavoro Comunale, che comprende i Comuni di Manzano, Buttrio e S. Giovanni al Natisone, in seguito da alcune delucidazioni riguardo i Consigli di Gestione, ed invita i presenti a perseverare nel loro lavoro organizzativo e di propaganda a tutela della classe lavoratrice tutta.

Alle ore 12,30 la seduta viene tolta.

Nella seconda quindicina del mese di novembre, questa Segreteria si è interessata per la costituzione definitiva del Sindacato Scuole elementari, pertanto il Segretario Del Fabbro Pietro, della Camera del Lavoro Mandamentale ha tenuto delle riunioni in 13 Comuni del Mandamento, ovunque spiegando agli intervenuti l'importanza del Sindacato di Categoria, illustrandone gli scopi e la necessità dell'unione di tutte le classi lavoratrici per poter migliorare sempre più le condizioni morali e materiali di tutti i lavoratori del braccio e dell'intelletto.

Al termine delle riunioni passò alla nomina dei Fiduciari Comunali di Categoria. Quanto prima, ed appena nominati i Fiduciari dei restanti sette Comuni, si terrà un convegno Mandamentale per passare alla nomina del Comitato direttivo sindacale mandamentale di Categoria.

## Corso di lingua francese al F. d. G.

Il Comitato Direttivo della Sezione Mandamentale del Fronte della Gioventù di Pordenone comunica:

*Il giorno 3 dicembre è iniziato nella Casa del Giovane (ex gil) il corso di lingua francese.*

*E' stato stabilito il seguente orario: nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 18 alle 19, verrà dato lezione per i giovani e le giovani non a conoscenza della lingua. Nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 18, corso di conversazioni.*

*A maggior chiarimento degli avvisi già esposti si rende noto che il corso è gratuito a tutti, iscritti e non iscritti al F.d.G.*

IL COMITATO DIRETTIVO

## Esempi da imitare

*La Segreteria della Camera del Lavoro si sente in dovere di rendere noto il gesto di veramente umana solidarietà del cittadino Lamarca Domenico, il quale ha deciso di pagare per un mese, in ragione di L. 150 al giorno, un operaio disoccupato dei più bisognosi.*

*La Camera del Lavoro, e il beneficato, Fortunato Bordon, ringraziano e additano ad esempio il gesto del Lamarca.*

## E' stato eletto il Comitato direttivo dell'E.N.A.L.

In data 6 c. m. alle ore 18 nei locali della sede della Camera del lavoro mandamentale e per incarico della stessa, si sono riuniti i rappresentanti di tutti i Partiti e delle Organizzazioni di massa per trattare il problema della costituzione dell'Ente nazionale assistenza lavoratori (E.N.A.L.) Mandamentale, a tale uopo per interessamento del Comitato Direttivo verranno costituiti in ogni Comune o Frazione, un Circolo ricreativo assistenza lavoratori (C.R.A.S.).

A fare parte del Comitato direttivo provvisorio vennero nominati i sigg. Amedeo Fragiacomo, nella qualità di Commissario, e Gustavo Sequalini come segretario, membri del Comitato, i rappresentanti dei Partiti e delle organizzazioni di massa.

### Torviscosa

## Una bella iniziativa

Nel mese di febbraio scorso, durante una incursione aerea, nella località Malisana, il Compagno Seriossi Arduino, veniva ferito gravemente ad una gamba, tanto da restare mutilato.

I compagni e le maestranze delle officine, Malisana S.A.I.C.I. per venire in aiuto al loro compagno, hanno indetto una sottoscrizione per l'acquisto di una gamba ortopedica.

La sottoscrizione ha già dato dei ottimi risultati, merito dei compagni della cellula. Speriamo che le altre cellule della nostra sezione facciano tesoro di queste umane iniziative.

### Erto e Casso

## Transito sospeso

La Prefettura comunica: Per disposizione del Governo Militare Alleato si porta a pubblica conoscenza che per motivi inerenti a lavori, il transito attraverso il ponte sospeso di Erto e Casso, vicino a Longarone, rimarrà interrotto dal giorno di lunedì 17 fino al giorno di sabato 22 corrente.

### Latisana

## Festa dei reduci

Organizzata dalle autorità ecclesiastiche e civili ha avuto luogo il giorno 9 corr. la festa dei Reduci. Largo è stato il contributo della cittadinanza tutta per la riuscita della festa.

Dopo la S. Messa al cinema Odeon alcuni reduci hanno rievocato i tristi giorni di prigionia con un dramma in 3 atti. Belle le canzoni. Hanno parlato il Sindaco e il prof. Venudo portando ai reduci il saluto della cittadinanza Latisanese e del popolo tutto.

Ha fatto seguito il rancio ottimo e abbondante.

Alla festa furono invitate le rappresentanze di tutti i partiti.

Perfetta l'organizzazione.

## Lottiamo contro la processionaria del pino!

*E' conosciuta ormai la condizione precaria in cui si trova la Carnia a causa dell'avvenuta quasi completa distruzione dei boschi.*

*La continua esportazione dalla regione sia del legname da costruzione da opera come pure del combustibile ha fatto sì che perfino i privati si trovino in ristrettezze di combustibile.*

*Ora un nuovo flagello tende a distruggere anche i pini della regione. Alludiamo alla processionaria dei pini (centocampa pinivora).*

*Chiunque risalendo ai boschi di pino bianco e pino nero che allignano sulle falde inferiori dei monti osserva che le piante sono tutte biancheggianti per i cufoli candidi che coprono le cime dei rami e specialmente la sommità dei fusti. Questi non sono che i nidi di uova della processionaria del pino: i quali schiudendosi a primavera genereranno miriadi di bruchi che spoglieranno le piante delle foglie e delle gemme.*

*Se non si provvede immediatamente a porvi rimedio asportando i nidi si corre il pericolo che anche i pochi boschi di pino abbiano a morire.*

*Già parecchi anni orsono si verificò una simile invasione di queste farfalle; i Comuni e l'amministrazione forestale dello Stato provvidero immediatamente a distruggere le uova. Bisogna senza indugi fare altrettanto ora e cioè prima della primavera. Poichè allora sarebbe troppo tardi.*

*Provvedano le competenti autorità a dare le opportune disposizioni. I C.L.N., i Sindaci dei Comuni, i cittadini nei boschi di loro proprietà, sotto la direzione del personale dell'amministrazione forestale diano senza altro mano alla esportazione completa per quanto è possibile dei nidi.*

*Si cerchi di non perdere tempo.*

dott. GIOVANNI D'ORLANDO
*ex Ispettore Forestale*

### Prato Carnico

## L'ardente parola del compagno Pellegrini ai lavoratori

Per il giorno 9 u. s., era indetta a Prato Carnico, nella sala della Casa del Popolo, una conferenza sulla politica attuale del nostro Partito. Difatti, il compagno Franco, già segretario della Federazione Provinciale intervenuto per la conferenza, prima d'iniziare, s'intrattenne per una breve riunione con i compagni della Sezione.

Ma quale lieta sorpresa!

Il ben noto compagno Pellegrini della Direzione del Partito, dopo di aver parlato al comizio del popolo organizzato dai Partiti di sinistra in Tolmezzo, arriva a Prato Carnico poco tempo prima dell'inizio della conferenza.

Inizia quindi il compagno Franco che non tralascia grazie alla sua chiarezza, alcun punto oscuro, guadagnandosi meritati e ripetuti applausi.

Con una lunga ovazione espressa dalle oltre 300 persone intervenute prende la parola il compagno Pellegrini.

Egli espone brevemente i compiti che stanno di fronte al nostro Partito ed al popolo italiano, sottolineando con forza e con rara obiettività l'attuale situazione e gli eventuali pericoli di ritorni reazionari che le forze oscure del neofascismo potrebbero preparare all'ombra della liberazione.

L'esposizione del compagno Pellegrini ottenne entusiasticamente il consenso, l'approvazione e l'applauso non solo dei compagni e simpatizzanti, ma anche dagli avversari stessi.

### Forni di Sopra

## Perchè non si scambia il legname con altre merce?

In un articolo pubblicato su il *Lavoratore Friulano*, risulta che il Comune di Asiago tiene a disposizione il legname per un'eventuale scambio con altri generi che non possiede, o in misura non proporzionata al fabbisogno. Se, lo scambio è libero, tale iniziativa è di una logica superiore e si vede che le autorità s'interessano, come di dovere, per il benessere della popolazione. In altri Comuni, a meno che la tessera non sia proprio ridotta ai minimi termini o che con la stessa non si possa comperare niente, sembra che le cose procedano diversamente. Non risulta ad esempio che a Forni di Sopra, si sia presa un'iniziativa del genere, ne altre che servano ad alleviare almeno in parte, necessità pressanti della popolazione. Eppure non mancherebbe almeno per ora il legname, nè la mano d'opera che potrebbe richiedere tale bisogna.

Gico

Novelle Sovietiche

# Sul fronte matrimoniale

*Ah, cittadini, quale sfacelo si osserva sul fronte matrimoniale! I mariti sono spacciati in modo assoluto. Specialmente se le mogli sono dedite all'opera del progresso.*

*Eccovi la storia stucchevole che m'è capitata ieri. Torno a casa; entro nell'appartamento comunale; busso alla mia propria porta; nessuno apre.*

*— Maniusia, chiamo la moglie; sono io, Vassia, sono di ritorno.*

*Silenzio: nessuno si fa vivo. D'un tratto sento dietro la porta la voce di Mischka Bychov, collega d'ufficio di mia moglie.*

*— Ti apriremo subito.*

*— Abbi un poco di pazienza, caro.*

*Le sue parole mi fecero l'effetto d'una tegola sulla testa.*

*— Ma che cose succedono sul fronte familiare, cittadini?, pensai fra me: si lascia così un marito dietro la porta, come se niente fosse?*

*Tornai ad insistere con bella maniera: — Aprimi, Mischka, figlio di chioccia non temere, non ti prenderò a pugni.*

*In realtà io non sono manesco; sono di piccola statura e di costituzione fisica delicata. M'è impossibile picchiare qualcuno. Se mi muovo con rapidità sento come un bollore nello stomaco. L'assistente del medico una volta mi disse: — è il cibo che vi passeggia dentro: ma per avere saputo questo non sto meglio davvero. Belli cotesti spassi dentro lo stomaco. Intanto sono assolutamente incapace di aggredire qualcuno.*

*Seguitai a bussare.*

*— Apri, vagabondo, gridai.*

*Ed egli: — Non scuotere la porta, diavolo. Fra poco ti apro.*

*— Ma, cittadini, strillo io, in che mondo siamo; s'è chiuso dentro con la mia consorte e mi proibisce di toccare la porta. Apri istantaneamente, se no, ti faccio un tale baccano...*

*Egli da capo: — Ma abbi pazienza, Vassilij Ivanovic. Mettiti a sedere sul baule del corridoio. Guarda di non far cadere il lumino. L'ho messo apposta lì per farti luce.*

*— Fratelli, compagni, gemelli; come può questo manigoldo in un momento simile parlare ad un marito con tanta calma e raccomandargli il lumino? Ma a che giuoco giuochiamo?*

*Costui attraverso la porta intanto continuava a sfidarmi in tono conciliativo.*

*— Che piccolo borghese apolitico sei mai tu, Vassilij Ivanovic? Tale sei sempre stato e tale resterai fino alla fine.*

*— Sia pure, rispondo; sono e sarò apolitico, ma ora vado a chiamare la milizia.*

*Corsi giù al vicino posto dei militi, quello di servizio udita la cosa, mi dichiarò: — Che possiamo fare, compagno?... Se costoro fossero per uccidervi o vi avessero buttato fuori dalla finestra per dissensi familiari, allora il nostro intervento sarebbe naturale... Ma per il momento nulla di eccezionale è accaduto a casa vostra. Tutto procede normalmente, pacificamente. Tornate a bussare, forse adesso vi apriranno.*

*Tornai a casa di corsa; realmente, dopo una mezz'ora Mischka Zyckov aprì la porta.*

*Entrate mi disse, adesso si può.*

*Entro come una furia nella stanza e che vedo, mondo mio? fumo, disordine, confusione, dispersione. Fra le altre cose, alla tavola vedo insediate sette persone: tre donne e due uomini. Scrivono. Una seduta o che altro diavolo, si può capire?*

*Mi diedero un'occhiata e giù a ridere. Il loro capo, Mischka Rykov, chino sul tavolo, si sbellicava dalle risa: — Scusate, mi dice, si voleva farvi uno scherzo, per sapere quale condotta avrebbe tenuto un marito d'oggi in simili circostanze.*

*Risposi velenosamente: — Non mi pare il caso di ridere. Dal momento che qui c'era una seduta, bisognava prevenirmi o mettere un avviso alla porta. In linea generale, quando si fuma così smodatamente, bisogna avere l'accortezza di cambiare aria ogni tanto.*

*Rimasero ancora a sedere e poi tolsero la seduta.*

*Io non li ho trattenuti.*

M. SOSCENKO